

di Carla Bernasconi*

L'ORDINE CHE VORREI



“Sono presidente di Ordine e consigliere della FNOVI, e vorrei cercare di spiegare perché ritengo non solo necessaria, ma anche importante la sopravvivenza degli Ordini: vorrei riuscire a farvene comprendere i motivi dal mio “osservatorio”.

fessionale adeguata; vi è scarsa propensione ad occuparsi di tutto quello che sta intorno alla prestazione professionale pura.

E' necessario parlare di politica della professione e di strategie, è necessario dialogare con l'Università, con i legislatori, con i Ministeri ed essere presenti e propositivi in tutti i tavoli, sia tecnici che culturali.

E' necessario compiere uno sforzo costante in queste direzioni: se oggi non comprendiamo questa esigenza di crescita culturale della professione, se manteniamo la nostra attenzione e spendiamo le nostre energie solo nell'ambito ristretto del campo d'azione di ognuno di noi, dovremo prevedere quale mestiere fare nel futuro, quando la medicina veterinaria sparirà fagocitata da altre figure professionali più lungimiranti ed organizzate.

L'Ordine è l'unica istituzione che rappresenta tutte le componenti della professione, e da questo gli discende la titolarità ad assumersi l'onere di traghettare la categoria verso un rilancio, verso una nuova visibilità che deve partire dall'assunzione di responsabilità, dalla consapevolezza di svolgere un mestiere complesso e difficile.

Gli Ordini Professionali sono spesso oggetto di discussione, molti vorrebbero eliminarli ritenendoli inutili ed anacronistici, difensori di privilegi e lobby corporative.

La storia degli Ordini è ormai lunga, essi sono normati da leggi talvolta superate e non più attinenti alla realtà odierna; sicuramente devono essere riformati e numerose sono state nelle varie legislature le proposte di legge, senza che neppure una sia ad oggi arrivata alla discussione in Parlamento. Gli stessi professionisti che per legge devono essere iscritti ad un Ordine professionale hanno le idee poco chiare se l'Ordine sia una necessità o una gabbia, e forse pochi conoscono i reali compiti e le potenzialità dell'Istituzione.

La nostra Professione ha avuto in questi 15 anni una enorme evoluzione scientifica, tecnica e normativa, a cui non è seguita una maturazione pro-

I Consigli Provinciali e la Federazione Nazionale devono trovare la capacità e la volontà di impegnarsi in questo: partendo dal Codice Deontologico devono ridare dignità e decoro alla categoria non solo sulla carta ma anche nel ritorno economico, riportare a pieno titolo la veterinaria nel “sistema salute”; devono occuparsi di formazione e di aggiornamento, devono tutelare gli utenti e gli iscritti, dando un nuovo volto ed una nuova “casa” ai medici veterinari.

Gli Ordini devono avere la forza di essere collante tra tutte le espressioni della professione, tra nuove e vecchie generazioni, per risvegliare lo scarso interesse a queste questioni, per promuovere interessi ed attività collegiali tra colleghi.

Il loro obiettivo deve essere riempire le sale delle assemblee, perché gli iscritti devono sapere che lì si è ascoltati, lì si possono cercare e trovare risposte sulle difficoltà della professione, lì si possono cer-

care insieme proposte e soluzioni, lì si lavora tutti con un fine comune.

Una visione forse un po' utopica, poco condivisa dai giovani colleghi, ma diffusa in chi fa parte della mia generazione, ormai cinquantenne, riferibile ad un preciso momento storico in cui i giovani erano usi a prendere posizioni, schierarsi e mettersi in gioco personalmente, avere il coraggio delle proprie idee e battersi per queste; l'imprinting di quegli anni si è radicato nelle nostre coscienze e, indipendentemente da quale parte della barricata stessimo allora, oggi ci ritroviamo con uno stesso denominatore comune, lo “spirito di servizio”, il fare non per sé ma per tutti, l'abitudine a mettersi in discussione ed assumersi la responsabilità delle idee, delle scelte e degli errori. Questo è l'Ordine che vorrei. •

*Consigliere FNOVI

SPECIALE ELEZIONI

WWW.FNOVI.IT

Con la Circolare n. 6/2008, la Federazione ha dato indicazioni sul rinnovo dei Consigli Direttivi degli Ordini provinciali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, sulle modalità di convocazione delle assemblee elettorali e sullo svolgimento delle operazioni di voto. La Circolare allega i fac-simile delle principali comunicazioni e degli atti correlati all'espletamento delle operazioni elettorali. La FNOVI dedica sul proprio sito uno spazio alle elezioni e invita gli Ordini a far pervenire in tempo utile la comunicazione recante l'avviso dell'avvenuta convocazione dell'assemblea elettorale. Il termine indicato dall'art. 14 del D.P.R. n. 221/50 non è ordinatorio ma se ne suggerisce il rispetto e parimenti si invita a completare le operazioni elettorali entro il prossimo 31 dicembre 2008, termine di scadenza del triennio 2005-2008.